

Firenze

DOMENICA 19 ottobre 2014 | Numero verde 800.843.243 | Anno 11 alle 13



ADDIO AL PASSATO

LE CHIUSURE SONO COMINCIATE A PARTIRE DAL 2000, QUANDO SONO SCADUTI MOLTI CONTRATTI D'AFFITTO

LA TENDENZA POSITIVA

STANNO NASCENDO PICCOLE E MEDIE LIBRERIE IN PERIFERIA E NELLE VICINANZE DI PLESSI SCOLASTICI

«Affitti e internet killer delle librerie L'emorragia dei salotti della cultura»

Da fattorino a direttore: Falciani si racconta in un' autobiografia

di MAURIZIO Sessa

ALLA RICERCA della libreria perduta. Un viaggio nella memoria in compagnia di Alessandro Falciani, uomo «felicitemente annegato nei libri», come recita il titolo del suo libro in uscita il 22 ottobre per Leonardo Edizioni e che sarà presentato giovedì 6 novembre, alle 18, nei locali della libreria Ibs di via de' Cerretani. Autobiografia di un libraio fiorentino nel senso pieno della parola. Una lunga pagina di un appassionante racconto che ha visto Falciani – che si è fatto le ossa nella Sp 44 di Paolo Sacchi di via Tosinighi – bruciare tutte le tappe: prima fattorino, poi commesso, e ancora, sempre più in alto, direttore e proprietario. E come se non bastasse, editore di storia locale.

E SI DÀ il caso che Falciani sia stato dal 2004 al 2012 direttore della Libreria Edison. Il libro di Falciani inevitabilmente diventa os-

servatorio privilegiato sul mondo delle librerie fiorentine. Un mondo quasi in via d'estinzione, che nel corso degli anni ha visto tante e troppe saracinesche abbassarsi mestamente.

Falciani, è passato qualche anno da quando lei in motorino o con l'Ape andava a consegnare i libri a casa dei clienti o nelle biblioteche...

IL CURRICULUM

Ha guidato la Edison, adesso "rinasce" alla Ex Salesiani di via Gioberti

«Ormai i fattorini non esistono più, nel mondo delle librerie certe figure sono scomparse da tempo. I rapporti si sono sicuramente spersonalizzati, in compenso in un paio di giorni riesco ad avere il libro desiderato».

Marzocco, Marzocchino, Condotta, Del Re, Pellicini e tante altre. Librerie che non ci sono

più. Che cosa è successo?

«L'emorragia è iniziata poco prima del 2000. Sicuramente il rialzo dei gli affitti dei locali nel centro storico ha contribuito alla scomparsa di numerose librerie, a ciò si aggiunga l'avvento degli acquisti via internet che ha completamente mutato l'interesse degli acquirenti. Del resto, le grandi catene di librerie da tempo affiancano la vendita online a quella tradizionale».

La librerie un tempo erano anche salotto...

«Sì, alcune sono rimaste nella storia della città, ma rappresentano un capitolo a parte. Comunque, si ricomincia a riassaporare il rapporto cliente-libraio. A mio avviso, si sta verificando un fenomeno importante: l'apertura di piccole e medie librerie nelle zone periferiche, soprattutto vicino alle scuole. Librerie con reparti per ragazzi ben attrezzati: è difficile di dir di no a un bambino. Bisogna ripartire dai bambini. Co-

me scrivo nel libro: Un bambino che legge ne vale due».

Falciani, cosa le è rimasto dell'esperienza di direttore della Edison dal 2004 al 2012?

«Il ricordo dei rapporti con i dipendenti, il ricordo di una libreria con sessantamila libri in catalogo, libri che vedevi e toccavi con mano».

E ora che fa?

«Lavoro alla ex Salesiani, in via Gioberti, rilevata dalle sorelle Giorgi, che hanno scommesso su questa antica e prestigiosa libreria. Sono tornato a lavorare a contatto con il pubblico».

ALESSANDRO Falciani resta così felicemente annegato nei libri. Nel frattempo, è auspicabile che non «anneghino» altre librerie, perché, come scrive Erri De Luca, «il vuoto in faccia a un muro, lasciato da una libreria venduta, è il più profondo che conosca».